

VirtusCinema

BROTHERS

5-6 MARZO

BACIAMMI
ANCORA

12-13 MARZO

AVATAR

19-20 MARZO

TRA LE
NUVOLE

26-27 MARZO

lanternaMagica
Italy culture cinema

Up in the Air

Anno

2009

Durata

108'

Origine

Usa

Regia

Jason Reitman

Cast

George Clooney

Vera Farmiga

Anna Kendrick

Jason Bateman

Soggetto

Walter Kirn

Sceneggiatura

Sheldon Turner

Jason Reitman

Fotografia

Eric Steelberg

Musiche

Rolfe Kent

Produzione

Ivan Reitman, Jason

Reitman, Jeffrey

Clifford e Daniel

Dubiecki per The

Montecito Picture

Company, Rickshaw

Productions

Distribuzione

Universal

E' George Clooney il personaggio protagonista di "Tra le nuvole", e non avrebbe potuto essere nessun altro. Ryan Bingham è un po' come lui: ha 45 anni, è molto affascinante, ha una vita movimentata, un lavoro ben pagato che lo rende libero, ipertecnologico, veloce e senza vincoli, né oggettivi né affettivi. Vivendo la maggior parte del suo tempo in aereo Ryan è uno di quei viaggiatori privilegiati da tutte le compagnie cui basta strisciare una qualsiasi carta di credito o un qualsiasi badge per avere accesso a lussi e scorciatoie. Tutto quello di cui pensa di aver bisogno per vivere, entra comodamente in un trolley di medie dimensioni e nelle tasche della sua giacca. Ryan è un uomo abituato a guardare il mondo dall'alto, è vivace e allegro, dotato di grande ironia e di un forte senso autocritico, è un individualista, uno che non concepisce quanto sia importante condividere con gli altri quel che si ha e che si vive. Forse è colpa del suo lavoro: Ryan è infatti un tagliatore di teste, uno che si guadagna da vivere licenziando la gente per conto di grandi aziende. Sarà l'incontro con una giovane ed efficientissima 'ottimizatrice' aziendale ed una viaggiatrice misteriosa e bellissima a farlo uscire dal suo bozzolo di individualità ed egoismo, a fargli cambiare idea sull'amore, sui legami familiari, sull'importanza di trovare il proprio posto nel mondo.

Un altro anti-eroe, un altro personaggio provocatorio, un'altra storia avvincente e ricca di umanità per Jason Reitman, che già con il bellissimo "Juno" e con "Thank You For Smoking" ci aveva regalato due realtà diverse ma unite nella particolarità di non esser per forza positive e ottimiste, e di voler sfidare in ogni momento le aspettative dello spettatore medio. Liberamente tratta dall'omonimo romanzo di Walter Kirn, "Tra le nuvole" è una commedia dolceamarra che af-

fronta temi di grande importanza e di grande valore in special modo di questi tempi iperglobalizzati in cui ci si illude che basti costruire lo stesso aeroporto con gli stessi negozi in ogni città del mondo per riuscire a far sentire le persone a casa. In realtà negli aeroporti, come ovunque, ognuno di noi vive per conto suo, legge, ascolta musica in cuffia e ha smesso di parlare e di sorridere a chi gli passa a fianco o chi gli sta seduto di fronte. L'unica ancora di salvezza in un mondo divenuto così arido sono gli affetti, la famiglia, gli amici, persone che ami e che vuoi ti circondino in ogni istante della tua giornata per tutta la vita. Su questo si è concentrato Reitman durante l'adattamento del romanzo, sfruttando l'onda emozionale di grande cambiamento che in quel periodo investiva la sua vita e la sua routine quotidiana con il matrimonio e la paternità.

Reitman è riuscito a realizzare (nel senso stretto del termine) una storia estrema sfruttando pienamente il potenziale emotivo contenuto nei personaggi e il talento attoriale di un George Clooney in stato di grazia, presente dalla prima all'ultima inquadratura, capace di restituire un'incarnazione perfetta e senza sbavature di Ryan Bingham. Il finale contribuisce a rafforzare il significato dell'intera opera e ad umanizzare personaggi che sembrano sempre senza speranza, senza via d'uscita e pronti ad implodere. Il regista sembra ormai aver trovato la sua strada e confermare la sua predilezione per la narrazione di storie fuori dai canoni che quando meno ce lo si aspetta prendono pieghe e curve a dir poco imprevedibili. La sua scrittura arguta e mai superficiale, i dialoghi ritmati, veloci e pieni di sarcasmo pungente contribuiscono poi a donare al film e ai suoi personaggi quel pizzico di delicata negatività che è un po' in tutti noi.

In occasione della Santa Pasqua il Cinema Virtus si prende una pausa.

Ritorniamo il **9-10 aprile** con:

INVICTUS

di Clint Eastwood, con Morgan Freeman, Matt Damon

Dopo i capolavori assoluti "Mistic River", "Million Dollar Baby" e "Gran Torino", Clint Eastwood prosegue il suo percorso sulla riconciliazione raccontandoci la storia vera di Nelson Mandela e della sua scelta di utilizzare lo sport nazionale, il rugby, per unire la nazione e promuovere la pacificazione tra i suoi cittadini e dell'avventura che per tale scopo intraprese con il capitano della nazionale di rugby François Pineaar.

Una racconto epico splendidamente interpretato da Morgan Freeman e Matt Damon, un nuovo film imperdibile del sempre più grande Clint Eastwood.

